



COMUNE DI PERGINE VALSUGANA

PROVINCIA DI TRENTO

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLO SCHEMA DI
NOTA DI AGGIORNAMENTO AL
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022-2024
E SULLO SCHEMA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024
E DOCUMENTI ALLEGATI**

L'Organo di revisione

Dott. Flavio Bertoldi

Dott.ssa Luisa Angeli

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il Collegio dei revisori dei conti per il triennio 19/11/2020-19/11/2023 nominato con deliberazione del Consiglio comunale n. 54 del 05/11/2020,

- ✓ considerato che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs. 267/2000 (Tuel), i principi contabili generali ed applicati alla contabilità finanziaria e lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al d.lgs. 118/2011;
- ✓ ricevuti in data 03/12/2021 lo schema di Nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione (DUP) 2022-2024 e lo schema di Bilancio di previsione per gli esercizi 2022-2024 approvati dalla Giunta comunale con deliberazione n. 151 di data 03/12/2021 completi degli allegati previsti dalla legge e necessari per il controllo;
- ✓ visti gli articoli 170 e 174 del d.lgs. 267/2000 in forza dei quali entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni ed entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, unitamente agli allegati dell'organo di revisione, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione;
- ✓ considerato che il termine del 15 novembre ai fini della presentazione dello schema di bilancio di previsione non è di tipo perentorio;
- ✓ visto l'art. 50 della L.P. 9 dicembre 2015, n. 18 (che recepisce l'art. 151 del d.lgs. 267/2000) il quale fissa il termine di approvazione del bilancio al 31 dicembre, stabilendo che, *“i termini di approvazione del bilancio stabiliti dall'articolo 151 possono essere rideterminati con l'accordo previsto dall'articolo 81 dello Statuto speciale e dall'articolo 18 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268 (Norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino-Alto Adige in materia di finanza regionale e provinciale)”*;
- ✓ visto il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022, sottoscritto in data 16/11/2021, nell'ambito del quale è stato previsto che in caso di proroga da parte dello Stato dei termini di approvazione del bilancio di previsione 2022-2024, l'applicazione della medesima proroga valga anche per i Comuni e le Comunità di Valle della Provincia di Trento;
- ✓ viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale ed in particolare, il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (Tuel);
- ✓ visto il d.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;
- ✓ visto lo Statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- ✓ visto il Regolamento di contabilità dell'Ente come modificato, da ultimo, con deliberazione del Consiglio comunale n. 12 del 25/05/2020;

- ✓ visti i Regolamenti relativi ai tributi comunali;
- ✓ visto il parere espresso dalla Responsabile del Servizio finanziario ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.lgs. 267/2000 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2022-2024;
- ✓ esaminati gli schemi di Nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione 2022-2024 e di Bilancio di previsione 2022-2024, unitamente agli allegati di legge;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b), del Tuel.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

Il Comune di Pergine Valsugana registra una popolazione al 01/01/2021 di n. 21.596 abitanti.

L'Ente, entro il 30 novembre, ha aggiornato gli stanziamenti 2021 del bilancio di previsione 2021-2023.

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio, in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità, sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, comma 5, Tuel e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del d.lgs. n. 118/2011.

L'Ente non sta gestendo in esercizio provvisorio.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione.

Al bilancio di previsione sono allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. 118/2011, al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h) e all'art. 172 del Tuel.

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

Relativamente ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, l'Organo di revisione attesta che l'Ente non è strutturalmente deficitario.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente non ha deliberato modifiche alle aliquote dei tributi propri.

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

Il rendiconto per l'esercizio finanziario 2020 è stato approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 28 del 26/05/2021. Come risulta dalla relazione dell'Organo di revisione, nel rendiconto 2019:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2020 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2020, dopo il riaccertamento ordinario dei residui, così distinto ai sensi dell'art. 187 del Tuel:

	31/12/2020
Risultato di amministrazione (+/-)	11.999.284,57
Parte accantonata	3.750.582,06
Fondo contenzioso	220.000,00
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione	3.135.382,06
Altri accantonamenti	395.200,00
Parte vincolata	1.816.927,81
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.782.528,73
Vincoli derivanti da trasferimenti	34.399,08
Parte destinata agli investimenti	1.097.784,74
Parte disponibile	5.333.989,96

Il Consiglio comunale con deliberazione n. 42 del 28/07/2021 ad oggetto: "Variazione di assestamento generale di bilancio 2021-2023 e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio – Articoli 175 e 193 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm." ha dato atto del permanere degli equilibri generali di bilancio.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare né passività potenziali probabili di entità superiore al fondo accantonato nel risultato di amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi e presunto al 31/12/2021 presenta i seguenti risultati:

	2018	2019	2020	2021
Disponibilità	5.960.770,54	6.104.496,64	9.514.573,72	9.520.978,01
di cui cassa vincolata	5.946,86	5.946,86	5.946,86	5.946,86
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00	0,00

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2022-2024 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal D.M. 1° agosto 2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2022, 2023 e 2024 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2021 sono così formulate:

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE				
		PREV.DEF.2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	547.278,39	423.400,00	417.100,00	417.100,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.874.350,95	4.721.057,48	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	5.019.170,00			
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente				
	- di cui utilizzo Fondo anticipazioni liquidità				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.291.880,00	4.248.000,00	4.248.000,00	4.248.000,00
2	Trasferimenti correnti	10.485.254,00	10.343.466,00	10.169.356,00	10.133.356,00
3	Entrate extratributarie	5.968.101,00	7.244.994,00	7.305.609,00	7.305.609,00
4	Entrate in conto capitale	14.834.771,51	26.590.012,81	2.958.868,00	506.968,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6	Accensione prestiti	-	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.400.000,00	5.600.000,00	5.600.000,00	5.600.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	5.780.000,00	5.780.000,00	5.780.000,00	5.780.000,00
	Totale titoli	46.760.006,51	59.806.472,81	36.061.833,00	33.573.933,00
	Totale generale delle entrate	54.200.805,85	64.950.930,29	36.478.933,00	33.991.033,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	21.871.009,39	22.203.010,00	22.083.215,00	22.047.215,00
		di cui già impegnato*	0,00	2.081.236,66	1.401.267,95	620.721,03
		di cui fondo pluriennale vincolato	423.400,00	417.100,00	417.100,00	417.100,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	21.092.946,46	31.311.070,29	2.958.868,00	506.968,00
		di cui già impegnato*	0,00	142.915,36	17.309,62	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	109.779,88	0,00	0,00	0,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	56.850,00	56.850,00	56.850,00	56.850,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	5.400.000,00	5.600.000,00	5.600.000,00	5.600.000,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	5.780.000,00	5.780.000,00	5.780.000,00	5.780.000,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	54.200.805,85	64.950.930,29	36.478.933,00	33.991.033,00
		di cui già impegnato*	0,00	2.224.152,02	1.418.577,57	620.721,03
		di cui fondo pluriennale vincolato	533.179,88	417.100,00	417.100,00	417.100,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	54.200.805,85	64.950.930,29	36.478.933,00	33.991.033,00
		di cui già impegnato*	0,00	2.224.152,02	1.418.577,57	620.721,03
		di cui fondo pluriennale vincolato	533.179,88	417.100,00	417.100,00	417.100,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso in cui il Fondo si è generato e nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nei singoli programmi di spesa del bilancio dell'esercizio precedente.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2022 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	423.400,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimp. di impegni sull'esercizio a cui il rendic. si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
Entrate diverse dalle precedenti per reimp. di impegni sull'esercizio a cui il rendic. si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
Altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte corrente	423.400,00
Entrata in conto capitale	4.715.110,62
Assunzione prestiti/indebitamento	5.946,86
Altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte capitale	4.721.057,48
TOTALE	5.144.457,48

Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2021	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	5.144.457,48
FPV di parte corrente applicato	423.400,00
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	4.715.110,62
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	5.946,86
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
FPV DETERMINATO IN SPESA	417.100,00
FPV corrente:	417.100,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	417.100,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo.

La proiezione nel triennio, distinta tra parte corrente e capitale, è la seguente:

Fondo pluriennale vincolato (FPV)	2022	2023	2024
FPV entrata parte corrente	423.400,00	417.100,00	417.100,00
FPV entrata parte capitale	4.721.057,48	-	-
FPV spesa parte corrente	417.100,00	417.100,00	417.100,00
FPV spesa parte capitale	-		

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022
	Fondo di Cassa presunto al 01/01/2022	9.520.978,01
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.593.025,51
2	Trasferimenti correnti	14.945.691,06
3	Entrate extratributarie	11.283.485,91
4	Entrate in conto capitale	44.934.431,82
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.600.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	6.375.778,96
TOTALE TITOLI		87.732.413,26
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		97.253.391,27

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022
1	Spese correnti	29.264.066,52
2	Spese in conto capitale	44.664.563,64
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	56.850,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	5.600.000,00
6	Spese per conto terzi e partite di giro	6.105.792,57
TOTALE TITOLI		85.691.272,73
	SALDO DI CASSA	11.562.118,54

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art. 162 del Tuel.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa relativa alla spesa, l'Organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'Organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi hanno partecipato alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del Tuel.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 5.946,86 che si riferisce a mutui a finanziamento della spesa investimenti (Realizzazione fognature comunali e Restauro Palazzo Garbari) totalmente incassati dall'Ente a fronte della correlata spesa ancora da liquidare.

L'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO		RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa presunto al 01/01/2022				9.520.978,01
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	345.025,51	4.248.000,00	4.593.025,51	4.593.025,51
2	Trasferimenti correnti	4.602.225,06	10.343.466,00	14.945.691,06	14.945.691,06
3	Entrate extratributarie	4.038.491,91	7.244.994,00	11.283.485,91	11.283.485,91
4	Entrate in conto capitale	18.344.419,01	26.590.012,81	44.934.431,82	44.934.431,82
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	5.600.000,00	5.600.000,00	5.600.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	595.778,96	5.780.000,00	6.375.778,96	6.375.778,96
TOTALE TITOLI		27.925.940,45	59.806.472,81	87.732.413,26	87.732.413,26
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		27.925.940,45	59.806.472,81	87.732.413,26	97.253.391,27

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO		RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREVISIONI ANNO 2022
1	Spese correnti	6.770.691,52	22.203.010,00	28.973.701,52	29.264.066,52
2	Spese in conto capitale	13.353.493,35	31.311.070,29	44.664.563,64	44.664.563,64
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso di prestiti	0,00	56.850,00	56.850,00	56.850,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	0,00	5.600.000,00	5.600.000,00	5.600.000,00
6	Spese per conto terzi e partite di giro	325.792,57	5.780.000,00	6.105.792,57	6.105.792,57
TOTALE TITOLI		20.449.977,44	64.950.930,29	85.400.907,73	85.691.272,73
	SALDO DI CASSA				11.562.118,54

Nel bilancio 2022 è previsto uno stanziamento in entrata per anticipazioni di tesoreria per euro 5.600.000,00 nei limiti dell'importo massimo previsto dall'art. 222, comma 1, del Tuel pari ai 3/12 delle entrate accertate nei primi tre titoli del bilancio del penultimo esercizio precedente. Peraltro, la legge di bilancio 2020 (legge 27 dicembre 2019, n. 160) ha incrementato il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria per il triennio 2020-2022 portandolo ai 5/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio.

L'Ente ai fini della quantificazione dello stanziamento di previsione 2022-2024 ha mantenuto il limite di 3/12 delle entrate accertate nei primi tre titoli del bilancio del penultimo esercizio precedente.

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anni 2022-2024

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art. 162 del Tuel sono così assicurati:

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	423.400,00	417.100,00	417.100,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	21.836.460,00	21.722.965,00	21.686.965,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	22.203.010,00	22.083.215,00	22.047.215,00
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		417.100,00	417.100,00	417.100,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		648.200,00	650.500,00	650.500,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	56.850,00	56.850,00	56.850,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

Il conseguimento dell'equilibrio di parte corrente è raggiunto con il concorso del fondo pluriennale vincolato di entrata a copertura delle spese imputate ad esercizi futuri.

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	4.721.057,48	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	26.590.012,81	2.958.868,00	506.968,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	31.311.070,29	2.958.868,00	506.968,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2-T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

L'equilibrio di parte capitale risulta rispettato in quanto le previsioni di entrata in conto capitale, unitamente al fondo pluriennale vincolato di parte capitale, pareggiano le previsioni di spesa del titolo II e per acquisizione di attività finanziarie che, peraltro, risultano pari a zero.

L'Ente non si è avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, D.L. 14 dicembre 2018, n. 135.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi. E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'Ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a

quando non superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Nel bilancio 2022-2024 sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti:

entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	2022	2023	2024
entrate da titoli abitativi edilizi	-	-	-
entrate da sanatoria abusi edilizi e sanzioni	-	-	-
recupero evasione tributaria	-	-	-
canoni per concessioni pluriennali	-	-	-
sanzioni amm.ve infrazioni al codice della strada	1.011.700,00	1.011.700,00	1.011.700,00
entrate per eventi calamitosi	-	-	-
rimborso spese elezioni	30.000,00	60.000,00	30.000,00
trasferimento da Ministero per Progetto Scuole Sicure	3.000,00	-	-
recupero t.f.r. a carico Inpdap	53.000,00	-	-
totale	1.097.700,00	1.071.700,00	1.041.700,00
spese del titolo 1° non ricorrenti	2022	2023	2024
consultazioni elettorali e referendarie locali	71.600,00	96.600,00	66.600,00
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
Progetto Scuole Sicure	4.280,00	0,00	0,00
spese personale a tempo determinato	21.300,00		
acquisto beni di consumo e servizi	13.900,00	3.400,00	3.400,00
trattamento di fine rapporto	13.000,00		
devoluzioni 50% sanzioni infrazioni C.d.S.	925.400,00	932.700,00	932.700,00
concorsi e prove selettive	4.000,00		
spese per aggiornamento e formazione	39.000,00	17.500,00	2.500,00
spese gestione parcheggio via S. Pietro	15.000,00	0,00	0,00
spese per cremazione resti esumazioni straordinarie	18.000,00	18.000,00	18.000,00
indennizzi reiterazione vincoli urbanistici	2.000,00	2.000,00	2.000,00
restituzione e rimborso entrate diverse	9.500,00	8.000,00	8.000,00
servizio pulizia locali Covid-19	2.000,00		
prestazioni professionali e specialistiche urbanistiche	50.000,00	50.000,00	50.000,00
prestazioni professionali esterne ufficio tecnico	5.000,00	2.000,00	2.000,00
incarichi esterni settore turistico	12.000,00		
spese per la riscossione	5.500,00	5.500,00	5.500,00
appalto servizi intervento 3.3	2.800,00	2.800,00	2.800,00
analisi consumi e costi energetici immobili Comune	3.000,00		
aggiornamento PAES	5.500,00		9.000,00
totale	1.222.780,00	1.138.500,00	1.102.500,00

Le spese non ricorrenti sono maggiori delle entrate non ricorrenti e, conseguentemente, la differenza è finanziata con entrate ordinarie.

5. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica, come disposto dal comma 5 dell'art. 11 del d.lgs. 23/06/2011, n. 118, tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di

dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (non sussiste tale fattispecie);
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La nota integrativa illustra in maniera completa le informazioni richieste.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**6. Verifica del contenuto informativo ed illustrativo del Documento unico di programmazione (DUP)**

Il Documento unico di programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

Lo schema di Documento unico di programmazione è stato approvato dalla Giunta comunale con deliberazione numero 89 del 10/08/2021 ed approvato dal Consiglio comunale con deliberazione numero 60 del 03/11/2021 non essendo intervenute osservazioni da parte dei consiglieri comunali.

Sullo schema di DUP l'Organo di revisione ha espresso parere in data 12/08/2021 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità rilevando, la necessità del suo completamento con le informazioni di carattere finanziario non disponibili al momento della sua predisposizione.

Il Documento unico di programmazione 2022-2024 integrato con lo schema di Nota di aggiornamento è articolato in due sezioni: la sezione strategica e la sezione operativa. La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate dal Consiglio comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo. Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione provinciale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica. Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'Ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio. Infine, nella sezione strategica sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La sezione operativa contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti. La prima parte contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella sezione strategica, i programmi operativi che l'Ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente sezione strategica. Nella seconda parte è contenuta la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- il programma dei lavori pubblici;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali;
- la programmazione del fabbisogno di personale.

6.1 Verifica della coerenza interna

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di bilancio per gli anni 2022-2024 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il Documento unico di programmazione integrato con la Nota di aggiornamento in approvazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

6.1.1. Programma triennale lavori pubblici

Il DUP comprende la programmazione dei lavori pubblici che, allo stato attuale, è disciplinata, ai sensi dell'art. 13 della L.P. 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002. Le schede previste da tale delibera non consentono, tuttavia, di evidenziare tutte le informazioni e specificazioni richieste dal principio della programmazione 4/1 e, per tale motivo, devono essere integrate con ulteriori informazioni. Gli investimenti sono inseriti secondo le modalità della delibera della Giunta provinciale 1061/2002. Il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 ha approvato il Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali. Il decreto trova applicazione per la formazione o l'aggiornamento dei programmi triennali dei lavori pubblici o dei programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi effettuati a decorrere dal periodo di programmazione 2019-2021 per i lavori e per il periodo di programmazione 2019-2020 per servizi e forniture. Tale decreto, peraltro, fa salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia alle quali si fa rinvio per la definizione del programma. In attesa delle determinazioni in merito, da parte della Provincia Autonoma di Trento, l'Ente ha mantenuto lo schema in vigore. Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio Provinciale dei lavori pubblici.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'Ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2022-2024 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del correlato Fondo pluriennale vincolato.

6.1.2. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

L'art 8, comma 3 quater, della L.P 27/2010, stabilisce che per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico- private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art. 38 della legge 23/90 prevede che gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, l'Ente ha individuato, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà e, tra questi, ha individuato

quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Nello schema di DUP 2022-2024 sono illustrate e valorizzate le operazioni di acquisizione alienazione e permuta di immobili previste nel triennio di riferimento.

6.1.3. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022, approvato in data 16/11/2021, ha confermato, senza modifiche significative, la disciplina in materia di personale introdotta dal Protocollo d'intesa 2021 come dettagliata con le deliberazioni della Giunta provinciale n. 592 del 16/04/2021 e n. 1503 del 10/09/2021, estendendo all'anno 2022 la possibilità per i Comuni di assumere a tempo determinato, anche a tempo parziale, e per la durata massima di un anno non rinnovabile, con risorse a carico del bilancio comunale, personale da impiegare ai fini del potenziamento degli uffici preposti agli adempimenti connessi all'erogazione del beneficio di cui all'art. 119 del DL 34/2020.

La Giunta Provinciale si impegna a rendere disponibili le risorse per la copertura integrale degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto per i dipendenti comunali.

Nella programmazione del personale l'Ente prevede di utilizzare tutte le possibilità di assunzione consentite al fine di superare l'attuale criticità organizzativa con l'obiettivo minimo di coprire i posti che negli ultimi anni sono rimasti scoperti per collocamento a riposo o dimissioni. A livello generale, per quanto concerne l'intero triennio, il Comune intende comunque impostare una politica del personale improntata alla valutazione, caso per caso, delle professionalità da assumere in sostituzione del personale in cessazione, verificando, nell'ordine:

- le esigenze di sostituzione puntuale;
- eventuali redistribuzioni operative tra strutture (direzioni/uffici) diverse;
- la ponderazione delle diverse priorità che le sostituzioni possono comportare.

Nella programmazione delle assunzioni, l'Ente intende abbandonare le logiche di mera sostituzione del personale cessato al fine di cogliere l'occasione per poter ripensare il proprio assetto organizzativo, destinando il budget resosi disponibile all'assunzione di quelle professionalità che siano più rispondenti alle esigenze attuali e future dell'Ente.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2022-2024 riportato nel DUP tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

6.2. Verifica della coerenza esterna

6.2.1. Saldo di finanza pubblica

La legge di bilancio 2019 (L. 145/2018), nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha previsto, ai commi 819-826, la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale, le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle

sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Gli enti, pertanto, si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet. Il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 01/08/2019 ha aggiornato gli schemi di bilancio e di rendiconto (allegati 9 e 10 al d.lgs. 118/2011): in particolare, per quanto attiene al vigente prospetto di "Verifica degli equilibri", sono inseriti, tra le componenti valide ai fini della determinazione dell'equilibrio finale, anche lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché gli altri stanziamenti non impegnati ma destinati a confluire nelle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione. La partecipazione agli equilibri di tali componenti contabili incide, naturalmente, sulla determinazione del risultato finale.

Oltre a tale equilibrio da rispettare, occorre sottolineare che la Legge n. 243/2012 che disciplina le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012, è tuttora in vigore. Pertanto, le Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei conti, con la questione di massima n. 20/SSRRCO/QMIG/2019, hanno chiarito che le disposizioni introdotte dalla Legge costituzionale n. 243/2012, tese a garantire che regioni ed enti locali concorrano al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica posti in ambito europeo e strutturati secondo le regole comunitarie, coesistono con le norme aventi fonte nell'ordinamento giuridico-contabile degli enti territoriali, per garantire un complessivo equilibrio di tipo finanziario.

La Ragioneria Generale dello Stato ha, tuttavia, chiarito, con la circolare n. 5/2020, mediante un'analisi della normativa costituzionale, che l'obbligo di rispettare l'equilibrio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243), debba essere riferito all'intero comparto a livello regionale e nazionale e non a livello di singolo ente.

L'Organo di revisione rileva come le previsioni riportate nei documenti di programmazione in esame rispettino dell'equilibrio di finanza pubblica come sopra declinato.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2022-2024**A) ENTRATE CORRENTI**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2022-2024, alla luce della manovra disposta dall'Ente, sono state analizzate, in particolare, le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta immobiliare semplice (IM.I.S.)

In un contesto economico congiunturale che, pur presentando segnali di ripresa dopo la crisi pandemica, necessita ancora di sostegno sul versante tributario il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022 ha confermato per il biennio 2022-2023 la politica fiscale in vigore dal 2018 ad oggi relativamente all'applicazione di numerose agevolazioni in materia di aliquote e deduzioni IMIS ai fabbricati di quasi tutti i settori economici, cui corrispondono trasferimenti compensativi ai Comuni con oneri a carico del bilancio della Provincia Autonoma di Trento.

Stante l'attuale contesto di finanza pubblica provinciale, l'Ente ha confermato le aliquote d'imposta 2021 e, pertanto, il gettito tributario stimato 2022-2024 è aderente alle previsioni finanziarie dell'esercizio 2021.

Le entrate tributarie previste dall'Ente a titolo di IMIS sono di seguito indicate:

	pre. def. 2021	2022	2023	2024
IMIS	4.133.000,00	4.148.000,00	4.148.000,00	4.148.000,00

Addizionale sul consumo di energia elettrica

L'addizionale è stata soppressa ed è compensata con maggiori trasferimenti a valere sul fondo perequativo.

Addizionale I.R.P.E.F.

L'Ente non ha previsto l'applicazione dell'addizionale.

Recupero evasione tributaria

Le entrate presentano il seguente andamento:

	accer.to 31/12/2020 (comp.+residui)	residuo al 31/12/2020 (comp.+residui)	prev def 2021	2022	2023	2024
IMIS	322.408,63	183.018,35	130.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
IMUP	143.330,68	103.588,10	-	-	-	-
ICI	39.234,87	38.645,88	-	-	-	-
Imposta pubblicità	-	-	-	-	-	-
Diritti pubbliche affissioni	-	-	-	-	-	-
Totale	504.974,18	325.252,33	130.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
FCDE		303.121,58	41.000,00	37.700,00	37.700,00	37.700,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2022-2024 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Nuovo canone patrimoniale di concessione (canone unico)

Per effetto dell'art. 1, c. 816, della legge di bilancio 2020 (L. n. 160/2019) è istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2021, il canone patrimoniale di concessione che sostituisce entrate di diversa natura ed in talune fattispecie modifica anche il regime di tali entrate da tributarie a patrimoniali.

Il canone sostituisce: l'imposta comunale sulla pubblicità, il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'occupazione di spazi e di aree pubbliche (COSAP). Non assorbe invece il canone posteggio commercio ambulante istituito con legge provinciale n. 17/2010.

Il canone si basa su due autonomi presupposti:

- a. l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico;
- b. la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato.

Il canone è disciplinato in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone stesso, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

È introdotta una tariffa standard ovvero la tariffa di riferimento per tutte le fattispecie del canone che comporta un nuovo sistema tariffario, il cui obiettivo di fatto è rappresentato dall'invarianza finanziaria del gettito attraverso la variabilità della tariffa stessa.

Per il bilancio dell'Ente il gettito del canone patrimoniale di concessione è stimato per l'anno 2022 in euro 178.600,00 di cui il 71,11% da ex entrate tributarie (ICP e DPA) ed il rimanente 28,89% da ex canone per l'occupazione di spazi e di aree pubbliche (COSAP). Per le annualità 2023 e 2024 il gettito del canone patrimoniale di concessione è stimato in euro 177.800,00 di cui il 71,43% da ex entrate tributarie (ICP e DPA) ed il rimanente 28,57% da ex canone per l'occupazione di spazi e di aree pubbliche (COSAP).

Il gettito stimato tiene conto del canone fisso di euro 800,00 previsto per gli operatori che forniscono i servizi di pubblica utilità di reti e infrastrutture di comunicazione elettronica ai sensi dell'art.1, comma 831 bis, della legge n.160/2019, introdotto dal D.L. n.77/2021, con una evidente riduzione del gettito del canone patrimoniale di concessione rispetto all'esercizio 2021.

Trasferimenti correnti dalla Provincia Autonoma di Trento

I trasferimenti provinciali sono stati determinati tenendo conto del Fondo Perequativo base 2018 il quale, oltre alla quota base, tiene conto:

- delle decurtazioni stabilite, per il periodo 2020-2024, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2020 come integrato dalla previsioni del Protocollo d'intesa per l'anno 2022 in merito alla non applicazione delle ulteriori quote di decurtazione relativamente alla sola annualità 2022;
- del riconoscimento del 50% della quota interessi della rate di ammortamento dei mutui inerente all'operazione di estinzione anticipata condivisa nell'ambito del Protocollo 2015;
- del trasferimento compensativo del minor gettito IMIS derivante dall'esenzione delle abitazioni principali e delle agevolazioni alle attività produttive;

- del trasferimento compensativo del minor gettito relativo all'esenzione dei fabbricati appartenenti agli enti strumentali provinciali di cui al comma 2, dell'articolo 7, della legge provinciale n. 14/2014;
- del trasferimento compensativo del minor gettito relativo alla revisione delle rendite riferite ai cosiddetti "imbullonati" per effetto della disciplina di cui all'articolo 1, commi 21 e seguenti, della L. 208/2015;
- del trasferimento compensativo minor gettito IMIS relativo all'applicazione di aliquote agevolate ai fabbricati D1, D7, D8, D10 e strumentali all'attività agricola diverse da D10;
- trasferimento compensativo minor gettito IMIS Onlus art. 14 c. 6-ter e 6-quater della legge provinciale n. 14/2014;
- del trasferimento compensativo del mancato gettito derivante dalla soppressione dell'addizionale comunale all'accisa sul consumo dell'energia elettrica;
- del consolidamento delle quote annue relative alle spese per vacanza contrattuale e progressioni economiche;
- del rimborso degli oneri di rinnovo contrattuale dei C.C.P.L. per il triennio giuridico 2022-2024;
- della quota specifica riferita al servizio biblioteche.

Sono iscritti nelle previsioni di bilancio 2022-2024 i seguenti trasferimenti a valere sul fondo specifici servizi comunali della P.A.T.:

- il fondo per il servizio socio-educativo per la prima infanzia;
- il fondo per il servizio polizia locale;
- il fondo custodia forestale;
- il fondo trasporto pubblico;
- il fondo Piano giovani di zona

Il Protocollo di Intesa in materia di finanza locale per il 2022 conferma la disponibilità del trasferimento provinciale relativo alla quota ex FIM, ex art. 11 della L.P n. 36/1993 e ss.mm., per l'esercizio finanziario 2022, del Fondo per gli investimenti programmati dai comuni quantificata nell'ammontare complessivo di Euro 54.567.725,27, di cui la quota pari a Euro 13.865.259,69 è relativa ai recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata mutui effettuata nel 2015. Rimane l'impegno della Giunta provinciale a rendere disponibili tali risorse anche per le successive annualità. I limiti di utilizzo in parte corrente della quota ex FIM, ai sensi di quanto stabilito dal comma 2 dell'articolo 11 della L.P n. 36/1993 e ss.mm., prevedono che:

- la quota utilizzabile in parte corrente è pari al 40% delle somme rispettivamente indicate per i diversi anni, tenuto conto dei recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui operata nell'anno 2015;
- i Comuni che versano in condizioni di disagio finanziario, anche dovuto agli oneri derivanti dal rimborso della quota capitale dei mutui, possono utilizzare in parte corrente la quota assegnata, comunque fino alla misura massima necessaria per garantire l'equilibrio di parte corrente del bilancio.

Le previsioni di bilancio per gli anni 2022, 2023 e 2024 includono l'utilizzo della quota ex FIM rispettivamente per euro 544.200,00 nel 2022, per euro 450.700,00 nel 2023 e per euro 497.500,00 nel 2024 con riferimento alla parte corrente nel rispetto dei limiti del 40%, tenuto conto dei recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui operata nell'anno 2015.

Proventi dei beni dell'Ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Descrizione	Responsabile	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
CAP 69104/ 0 - Proventi concessione Teatro Comunale (RILEVANTE IVA)	Direzione Servizi ai Cittadini	30.250,00	30.350,00	30.350,00
CAP 69502/ 0 - Proventi concessione Piscina Comunale (RILEVANTE IVA)	Direzione Servizi ai Cittadini	14.760,00	85.000,00	85.000,00
CAP 70005/ 0 - Proventi concessione Bocciodromo Comunale (RILEVANTE IVA)	Direzione Servizi ai Cittadini	3.675,00	3.675,00	3.675,00
CAP 70007/ 0 - Affitto ramo d'azienda Centro Sportivo in loc. Costa (RILEVANTE IVA)	Direzione Servizi ai Cittadini	36.600,00	36.600,00	36.600,00
CAP 70010/ 0 - Canone concessione amministrativa affidamento servizio farmaceutico (RILEVANTE IVA)	Direzione Risorse Finanziarie	61.000,00	61.000,00	61.000,00
CAP 70011/ 0 - Affitto ramo d'azienda Centro Nautico S.Cristoforo (RILEVANTE IVA)	Direzione Servizi ai Cittadini	1.891,00	1.891,00	1.891,00
CAP 71604/ 0 - Proventi da noleggio casette espositive (RILEVANTE IVA)	Direzione Servizi ai Cittadini	450,00	450,00	450,00
CAP 72200/ 0 - Canone per la gestione parcheggi blu sosta a raso (70%proventi)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	160.000,00	160.000,00	160.000,00
CAP 72201/ 0 - Canone concessione aree dem/indisponibili parcheggi blu (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	14.000,00	14.000,00	14.000,00
CAP 72202/ 0 - Canone concessione autorimessa parcheggio S. Pietro (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	8.600,00	8.600,00	8.600,00
CAP 72203/ 0 - Canone concessione parcheggio interrato Canopi (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	1.000,00	1.000,00	1.000,00
CAP 74000/ 0 - Canoni di locazione derivanti da gestione immobili affidata all'I.T.E.A.	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	10.000,00	10.000,00	10.000,00
CAP 82000/ 0 - Canone posteggio commercio ambulante - mercato (LP 17/2010)	Direzione Servizi ai Cittadini	110.000,00	110.000,00	110.000,00
CAP 82002/ 0 - Canone posteggio manifestazioni - eventi (LP 17/2010)	Direzione Servizi ai Cittadini	5.000,00	5.000,00	5.000,00
CAP 95000/ 0 - Canoni di locazione/concessione in uso di fabbricati	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	32.000,00	32.000,00	32.000,00
CAP 95100/ 0 - Proventi gestione strutture comunali ad uso sociale (RILEVANTE IVA)	Direzione Servizi ai Cittadini	25.000,00	25.000,00	25.000,00
CAP 95102/ 0 - Canoni di locazione/concessione in uso di fabbricati ed aree/terreni (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	9.890,00	8.795,00	8.795,00
CAP 95103/ 0 - Proventi da concessione diritti reali di godimento (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	5.100,00	5.100,00	5.100,00
CAP 95500/ 0 - Proventi da concessione in uso di terreni	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	500,00	500,00	500,00
CAP 95502/ 0 - Proventi sovracane idroelettrico	Direzione Risorse Finanziarie	8.500,00	8.500,00	8.500,00
CAP 97504/ 0 - Canone patrimoniale di concessione (legge n.160/2019)	Direzione Risorse Finanziarie	127.000,00	127.000,00	127.000,00
CAP 97505/ 0 - Canone patrimoniale di concessione DLPP (L.160/2019)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	30.000,00	30.000,00	30.000,00
CAP 97506/ 0 - Canone patrimoniale di concessione imp.telecomunicazioni - DLPP (L.160/2019)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	1.600,00	800,00	800,00
CAP 97507/ 0 - Canone patrimoniale di concessione - (L.160/2019) Commercio	Direzione Servizi ai Cittadini	20.000,00	20.000,00	20.000,00
CAP 98000/ 0 - Affitto immobile AMNU (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	148.943,00	148.943,00	148.943,00
CAP 98001/ 0 - Affitto immobile STET (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	124.500,00	124.500,00	124.500,00
CAP 98004/ 0 - Affitto immobile ex Silvelox (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	121.330,00	122.000,00	122.000,00
CAP 98005/ 0 - Proventi da concessioni di spazi per impianti di telecomunicazioni (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	3.600,00	0,00	0,00
CAP 98006/ 0 - Proventi da concessione di spazi per installazione distributori automatici di alimenti e bevande (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	4.535,00	4.535,00	4.535,00
CAP 151000/ 0 - Concorso spese per utilizzo strutture sociali	Direzione Servizi ai Cittadini	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale		1.124.724,00	1.190.239,00	1.190.239,00

Proventi dei servizi pubblici

I servizi a domanda individuale sono gestiti dall'Ente attraverso aziende speciali e società partecipate quali A.S.I.F. G.B. Chimelli (asilo nido, scuola dell'infanzia, mense scolastiche, servizi sociali), Trentino Mobilità s.p.a. (gestione parcheggi), Trentino Trasporti s.p.a. (trasporto pubblico urbano), A.M.N.U. s.p.a. (rifiuti e servizi cimiteriali).

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha provveduto ad adeguare le seguenti tariffe:

organo CC/GC	n.	data	oggetto
CC	52	30/10/2012	Servizio pubblico locale di parcheggio a pagamento su aree pubbliche. Rinnovo affido gestione del servizio a Trentino Mobilità Spa.
GC	161	29/12/2015	Servizio pubblico locale di parcheggio a pagamento: variazioni alle tariffe e istituzione nuova area.
CC	51	20/12/2017	Assunzione del servizio di teleriscaldamento e di teleraffrescamento quale servizio pubblico locale e affido alla società in house STET S.p.a.. Approvazione contratto di servizio.
CC	49	27/12/2019	Istituzione dei servizi integrativi della mobilità urbana: Bike-sharing e Car-sharing ed affido della relativa gestione a Trentino Mobilità.
CC	2	28/01/2021	Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) - approvazione aliquote, deduzioni e detrazioni d'imposta per l'anno 2021.
CC	3	28/01/2021	Approvazione Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria di cui alla Legge 27 dicembre 2019 n. 160.
CC	26	26/04/2021	Approvazione Regolamento per l'applicazione del canone per la concessione di posteggi per l'esercizio del commercio su aree pubbliche e modifica Regolamento per il funzionamento dei
GC	148	30/11/2021	Aggiornamento tariffe di utilizzo delle strutture sociali comunali, delle sale pubbliche ed espositive comunali, nonché delle casette espositive comunali per il periodo 01.01.2022 - 31.12.2022
GC	149	30/11/2021	Approvazione tariffe di utilizzo strutture sportive comunali e ormeggi presso i pontili comunali - anno 2022.
GC	156	14/12/2021	Servizi cimiteriali e funerari - approvazione tariffe per l'anno 2022.
GC	154	14/12/2021	Servizio pubblico di acquedotto - approvazione tariffe per l'anno 2022.
GC	155	14/12/2021	Servizio pubblico di fognatura - approvazione tariffe per l'anno 2022.
GC	162	20/12/2021	Servizio di gestione dei rifiuti - approvazione tariffe per l'anno 2022.
GC	163	20/12/2021	Servizio pubblico locale di parcheggio a pagamento - variazioni alle tariffe

Sanzioni amministrative da codice della strada

Di seguito sono esposti i proventi da sanzioni amministrative pecuniarie del Codice della Strada ex art. 208 ed i proventi degli autovelox o altri sistemi di rilevamento automatico ex art. 142, del d.lgs. n. 285/92 nonché i prospetti illustrativi dei vincoli dei proventi del Codice della Strada nel bilancio di previsione 2022-2024.

Sanzioni ex art. 208 C.d.S.

Descrizione entrata	2022	2023	2024
CAP 65500/ 0 - Sanzioni amministrative per infrazioni delle norme sul codice della strada art. 208 del C.d.S.			
PREVISIONE	571.000,00	571.000,00	571.000,00
CAP 65507/ 0 - Riscossione coattiva ART. 208 sanzioni amministrative per infrazioni delle norme sul codice della strada (dal 2021 solo art. 208)			
PREVISIONE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE	581.000,00	581.000,00	581.000,00
FCDE	280.790,00	280.790,00	280.790,00
SPESE concess.	25.637,93	25.637,93	25.637,93
TOTALE	274.572,07	274.572,07	274.572,07
50%	137.286,03	137.286,03	137.286,03

PARTE ENTRATA VINCOLATA		PREVIS. 2022	PREVIS. 2023	PREVIS. 2024	Missione	Programma	Importo spesa previsto	Descrizione interventi di spesa	
Destinazione	%	Importo vincolato sanzioni CdS	Importo vincolato sanzioni CdS	Importo vincolato sanzioni CdS					
lettera a) comma 4 art. 208	25%	34.321,51	34.321,51	34.321,51	10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e Infrastrutture stradali	Acquisto e manutenzione segnaletica, manutenzione impianti semaforici e acquisti sicurezza viabilità
lettera b) comma 4 art. 208	25%	24.321,51	24.321,51	24.321,51	03	Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	Potenziamento delle attività di controllo
		10.000,00	10.000,00	10.000,00	03	Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	Trasferimenti per sorveglianza scolastica - progetto per mobilità sostenibile
lettera c) comma 4 e comma 5 bis art. 208	50%	68.643,02	68.643,02	68.643,02	04	Istruzione e diritto allo studio	06	Servizi ausiliari all'istruzione	Materiali educazione stradale.
					10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e Infrastrutture stradali	Materiali per manutenzione strade, impianti semaforici e segnaletica stradale.
TOTALE		137.286,03	137.286,03	137.286,03	147.000,00				

Sanzioni ex art. 142 C.d.S.

Le somme derivanti dall'attribuzione delle quote dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'art. 142 del d.lgs. n. 285/1992 sono destinate alla realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, nonché al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale, nel rispetto della normativa vigente relativa al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego e al patto di stabilità interno.

Descrizione entrata		2022	2023	2024
Quote di competenza dell'ente				
CAP 65501/ 0 - Sanzioni amministrative per infrazioni art. 142 del C.d.S. su strade di proprietà di altri enti	PREVISIONE	11.700,00	11.700,00	11.700,00
CAP 65501/ 2 - Sanzioni amministrative per infrazioni art. 142 del C.d.S. su strade di proprietà comunale	PREVISIONE	14.000,00	14.000,00	14.000,00
CAP 65501/ 1 - Sanzioni amministrative per infrazioni art. 142 del C.d.S. su strade di proprietà di altri enti - RILEVATORE FISSO DI VELOCITA'	PREVISIONE	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
TOTALE		1.025.700,00	1.025.700,00	1.025.700,00
FCDE		263.974,00	263.974,00	263.974,00
differenza		761.726,00	761.726,00	761.726,00
SPESE concess.		65.051,40	65.051,40	65.051,40
TOTALE		696.674,60	696.674,60	696.674,60

PARTE ENTRATA VINCOLATA	PREVIS. 2022	PREVIS. 2023	PREVIS. 2024	Missione		Programma		Importo spesa previsto	Descrizione interventi di spesa
Destinazione	Importo vincolato sanzioni CdS	Importo vincolato sanzioni CdS	Importo vincolato sanzioni CdS						
Art. 142 c. 12-ter D.Lgs. n. 285/92	14.500,00	27.800,00	27.800,00	03	Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	27.800,00	Manutenzione e interventi rilevatore fisso di velocità e portale videosorveglianza
	160.000,00	160.000,00	160.000,00	03	Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	166.000,00	Materiali per manutenzione strade, impianti semaforici e segnaletica stradale.
	36.400,00	36.400,00	36.400,00	03	Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	36.500,00	Interventi e manutenzione vari - Quota parte spese gestione associata
	315.774,60	302.474,60	302.474,60	03	Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	603.041,08	Personale - quota parte spese gestione associata
	170.000,00	170.000,00	170.000,00	10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	172.000,00	Illuminazione pubblica: manutenzione immobili e impianti
TOTALE	696.674,60	696.674,60	696.674,60					1.005.341,08	

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018. La quota vincolata è destinata integralmente al titolo 1 di spesa corrente.

Entrate da titoli abilitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abilitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	per spesa corrente	per spesa in c/capitale
2020 (rendiconto)	270.354,24	263.785,80	6.568,44
2021 (assestato)	446.500,00	220.000,00	226.500,00
2022	180.000,00	-	180.000,00
2023	-	-	-
2024	-	-	-

L'art. 1, c. 460, della Legge 232/2016 e s.m. ha previsto che dal 01/01/2018 le entrate da titoli abilitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

A decorrere dal 1° aprile 2020 le risorse le entrate da titoli abilitativi e relative sanzioni non utilizzate per le predette destinazioni possono essere altresì utilizzate per promuovere la predisposizione di programmi diretti al completamento delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e

secondaria dei piani di zona esistenti, fermo restando l'obbligo dei comuni di porre in essere tutte le iniziative necessarie per ottenere l'adempimento, anche per equivalente, delle obbligazioni assunte nelle apposite convenzioni o atti d'obbligo da parte degli operatori.

L'Organo di revisione ha verificato che i proventi derivanti da permessi di costruire sono stati destinati alla spesa di investimento.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2022-2024 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dalla previsione assestata 2021 sono le seguenti.

	macroaggregati	Previsione assestata 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
101	Redditi da lavoro dipendente	6.542.463,55	6.913.820,00	6.902.300,00	6.902.300,00
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	533.979,44	563.935,00	559.975,00	559.975,00
103	Acquisto di beni e servizi	9.971.063,58	9.598.645,00	9.506.835,00	9.470.835,00
104	Trasferimenti correnti	2.158.010,82	2.340.875,00	2.335.175,00	2.335.175,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	2.550,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
108	Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	960.250,00	1.075.100,00	1.023.100,00	1.023.100,00
110	Altre spese correnti	1.702.692,00	1.709.135,00	1.754.330,00	1.754.330,00
	Totale Titolo 1	21.871.009,39	22.203.010,00	22.083.215,00	22.047.215,00

Spese di personale

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica. Attualmente gli Enti sono soggetti al vincolo generale di contenimento della spesa corrente: secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P 27/2010, il protocollo di intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei Comuni e Unioni di Comuni. Gli Enti locali adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità stabilite dal protocollo di intesa in materia di finanza locale.

La Giunta Comunale, con deliberazione n. 25 di data 09/03/2021 approvava le "Disposizioni attuative del Piano Triennale del fabbisogno di personale nel triennio 2021-2023", all'interno delle quali veniva definito il "range" di spesa entro il quale sono consentite le nuove assunzioni.

I contratti collettivi provinciali delle categorie e della dirigenza e dei segretari comunali sono scaduti il 21/12/2018 e non sono stati ancora rinnovati. In data 10/11/2020 sono stati sottoscritti gli accordi sindacali provinciali per l'erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale ai quali è già stata data

attuazione. Nel corso della vigenza dell'attuale D.U.P. saranno presumibilmente sottoscritti i rinnovi contrattuali che saranno applicati al personale dipendente del comune di Pergine Valsugana.

La spesa relativa al macroaggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2022-2024 tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno riportata nel DUP e risulta coerente con quanto disposto dal Protocollo in materia di finanza locale per il 2022.

La spesa per il personale evidenziata dal macroaggregato "redditi di lavoro dipendente" mostra la seguente evoluzione temporale:

2019	2020	2021	2022	2023	2023
impegni	impegni	previsioni asestate	previsioni	previsioni	previsioni
6.080.903,91	6.201.694,42	6.542.463,55	6.913.820,00	6.902.300,00	6.902.300,00

Fondo crediti di dubbia esigibilità

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2022-2024 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

Il comma 882 dell'art. 107-bis del D.L. n. 18/2020, convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 24 aprile 2020, n. 27, ha previsto la possibilità per gli enti di calcolare il FCDE delle entrate dei titoli 1 e 3 da stanziare nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

L'Ente, non si è avvalso di tale facoltà, e considerato che l'esercizio finanziario 2020 rappresenta il quinto anno di applicazione dei principi contabili del sistema armonizzato, il FCDE 2022-2024 è stato calcolato attraverso i dati contabili registrati nel sistema contabile dell'Ente, senza quindi ricorrere a conteggi extra-contabili. In particolare, è stata utilizzata la media semplice degli ultimi 5 anni (2016-2020) fra totale incassato e totale accertato, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui con riferimento all'anno precedente.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluyendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il FCDE è rappresentato per circa il 5,80% da entrate tributarie (Titolo 1), per circa il 3,50% da entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni (Titolo 3), per circa il 90,00% da entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e illeciti, tra cui le sanzioni del codice della strada (Titolo 3), per circa lo 0,60% da rimborsi ed altre entrate correnti (Titolo 3).

La composizione del fondo per titoli e tipologie è riportata nelle tabelle seguenti:

Esercizio finanziario 2022

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	4.248.000,00			0,00%
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	4.248.000,00	37.613,82	37.700,00	0,89%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	
1000000	TOTALE TITOLO 1	4.248.000,00	37.613,82	37.700,00	0,89%
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	10.343.466,00	0,00	0,00	0,00%
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	
2000000	TOTALE TITOLO 2	10.343.466,00	0,00	0,00	0,00%
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.799.534,00	19.877,30	21.600,00	0,77%
	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle				
3020000	irregolarità e degli illeciti	3.100.300,00	578.117,21	585.000,00	18,87%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	2.000,00	0,00	0,00	
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	513.700,00	0,00	0,00	
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	829.460,00	0,00	3.900,00	0,47%
3000000	TOTALE TITOLO 3	7.244.994,00	597.994,51	610.500,00	8,43%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	15.059.378,81	0,00	0,00	
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale		0,00	0,00	
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	502.925,00	0,00	0,00	
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	11.027.709,00	0,00	0,00	
4000000	TOTALE TITOLO 4	26.590.012,81	0,00	0,00	0,00%
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE (***)	48.426.472,81	635.608,33	648.200,00	1,34%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	21.836.460,00	635.608,33	648.200,00	2,97%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	26.590.012,81	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2023

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	4.248.000,00			0,00%
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	4.248.000,00	37.613,82	37.700,00	0,89%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	
1000000	TOTALE TITOLO 1	4.248.000,00	37.613,82	37.700,00	0,89%
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	10.169.356,00	0,00	0,00	0,00%
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	
2000000	TOTALE TITOLO 2	10.169.356,00	0,00	0,00	0,00%
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.860.149,00	21.992,55	23.900,00	0,84%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.100.300,00	578.117,21	585.000,00	18,87%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	2.000,00	0,00	0,00	
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	513.700,00	0,00	0,00	
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	829.460,00	0,00	3.900,00	0,47%
3000000	TOTALE TITOLO 3	7.305.609,00	600.109,76	612.800,00	8,39%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.907.599,00	0,00	0,00	
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale		0,00	0,00	
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	51.269,00	0,00	0,00	
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	
4000000	TOTALE TITOLO 4	2.958.868,00	0,00	0,00	0,00%
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE (***)	24.681.833,00	637.723,58	650.500,00	2,64%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	21.722.965,00	637.723,58	650.500,00	2,99%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	2.958.868,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2024

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	4.248.000,00			0,00%
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	4.248.000,00	37.613,82	37.700,00	0,89%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	
1000000	TOTALE TITOLO 1	4.248.000,00	37.613,82	37.700,00	0,89%
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	10.133.356,00	0,00	0,00	0,00%
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	
2000000	TOTALE TITOLO 2	10.133.356,00	0,00	0,00	0,00%
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.860.149,00	21.992,55	23.900,00	0,84%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.100.300,00	578.117,21	585.000,00	18,87%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	2.000,00	0,00	0,00	
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	513.700,00	0,00	0,00	
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	829.460,00	0,00	3.900,00	0,47%
3000000	TOTALE TITOLO 3	7.305.609,00	600.109,76	612.800,00	8,39%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	451.816,00	0,00	0,00	
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale		0,00	0,00	
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	55.152,00	0,00	0,00	
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	
4000000	TOTALE TITOLO 4	506.968,00	0,00	0,00	0,00%
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE (***)	22.193.933,00	637.723,58	650.500,00	2,93%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	21.686.965,00	637.723,58	650.500,00	3,00%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	506.968,00	0,00	0,00	0,00%

L'accantonamento effettivo a bilancio per FCDE è stato arrotondato per eccesso rispetto alla misura minima obbligatoria ed è pari a:

Fondo crediti dubbia esigibilità	2022	2023	2024
Parte corrente	648.200,00	650.500,00	650.500,00
Parte capitale	0,00	0,00	0,00

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento. Relativamente alle sanzioni ex art. 142 Codice della Strada, l'Ente ha determinato l'accantonamento sulla quota di propria spettanza, pari al 50% delle entrate previste, prevedendo un trasferimento per devoluzione all'ente gestore/proprietario della strada (P.A.T.) per la rimanente quota.

A tal proposito si richiama la delibera della Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti N.1/SEZAUT/2019/QMIG ed in particolare “...Dall'interpretazione del complesso normativo sopra richiamato, pertanto, consegue che, con riguardo ai proventi sanzionatori derivanti dall'accertamento della violazione delle norme in materia di limiti di velocità, il riparto deve essere calcolato al lordo del FCDE, essendo obbligo specifico di ciascun ente titolare dei proventi quello di iscrivere in bilancio le corrispondenti poste attive al netto dell'accantonamento in bilancio del FCDE”.

Nel corso dell'esercizio ed in particolare in fase di verifica della salvaguardia degli equilibri e di assestamento di bilancio gli accantonamenti vengono adeguati in considerazione all'andamento degli accertamenti maturati e di eventuali variazioni degli stanziamenti di previsione.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

- per l'anno 2022 in euro 131.235,00 pari allo 0,59% delle spese correnti;
 - per l'anno 2023 in euro 174.130,00 pari allo 0,79% delle spese correnti;
 - per l'anno 2024 in euro 174.130,00 pari allo 0,79% delle spese correnti;
- rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del Tuel ed in quelli previsti dal Regolamento di contabilità (non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% della spesa corrente).

Fondi per spese potenziali

L'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2022-2024 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali. Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

Fondo	2022	2023	2024
accantonamento rischi contenzioso	5.000,00	5.000,00	5.000,00
accantonamento oneri futuri	8.100,00	8.100,00	8.100,00
accantonamento perdite organismi partecipati	-	-	-
altri accantonamenti	-	-	-
Totale	13.100,00	13.100,00	13.100,00

L'Organo di revisione ha verificato la congruità dello stanziamento alla missione 20 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio.

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3, del Tuel le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione. Gli accantonamenti del Comune si riferiscono interamente ad accantonamenti per contenzioso sulla base del punto 5.2 lettera h) del

principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011) e all'indennità di fine mandato del Sindaco.

Fondo di garanzia debiti commerciali

La legge di bilancio 2020 ha previsto che, a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10% (fatto salvo il caso che il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non sia superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi);

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862 della legge 160/2019 il Fondo di garanzia debiti commerciali dovrà essere previsto per un importo pari al:

- 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Il Fondo deve peraltro essere adeguato ad ogni variazione di bilancio relativa agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi. Non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione.

L'Ente ha attestato:

- la corretta implementazione della PCC;
- che sulla base delle evidenze contabili risultano
 - l'indicatore dei tempi di pagamento 2020 pari a -3,47;
 - il 5% delle fatture commerciali ricevute nel 2020 pari ad euro 552.032,87 al 31/12/2020 e un debito residuo al 31/12/2016 pari a zero.

Sulla base dell'evidenza del rispetto dei requisiti, seppur ad oggi presunta, nel bilancio 2022-2024 l'Ente non ha previsto la costituzione del FGDC per l'esercizio 2022

L'Organo di revisione ricorda che, qualora a consuntivo si riscontrasse il mancato rispetto dei requisiti per l'esonero, entro il 28 febbraio 2022 l'Ente dovrà provvedere alla costituzione del fondo garanzia debiti commerciali.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa, pari ad euro 1.500.000,00, rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater, del Tuel (non inferiore allo 0,2% delle spese finali).

ORGANISMI PARTECIPATI

Ai sensi dell'art. 18, c. 3-bis, della L.P. 1/2005 e dall'art. 24, c. 4, della L.P. 19/2016, e ss.mm.ii., gli Enti locali della Provincia Autonoma di Trento sono tenuti, con atto triennale aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno, alla ricognizione delle proprie partecipazioni societarie, dirette ed indirette, e ad adottare un programma di razionalizzazione, soltanto qualora siano detentori di partecipazioni in società che integrino i presupposti nelle norme citate. La norma provinciale, quindi, attribuisce alla ricognizione cadenza triennale, attribuendo carattere facoltativo all'aggiornamento annuale.

In ogni caso, a prescindere dallo svolgimento di una nuova ricognizione, risulta necessario provvedere a relazionare, entro il 31 dicembre, in merito all'attuazione del programma di razionalizzazione, ex art. 18, c. 3-bis, della L.P. 1/2005 e art. 20 del d.lgs. 175/2016, di cui alla deliberazione del Consiglio comunale n. 47 di data 19 dicembre 2018.

Con deliberazione n. 32 del 27/09/2017 il Consiglio comunale di Pergine Valsugana ha approvato la revisione straordinaria di tutte le proprie partecipazioni alla data del 31 dicembre 2016 che conteneva l'indicazione di:

- a) dismettere il servizio pubblico di macellazione a far data dal 01/01/2018;
- b) procedere alla liquidazione della società Macello Pubblico Alta Valsugana s.r.l. entro il 31/12/2018, incaricando l'Amministratore unico di procedere in tale senso;
- c) stabilire, quale atto di indirizzo per la società STET s.p.a. di procedere all'alienazione delle partecipazioni detenute nelle società Enervals s.r.l. e Cassa Rurale Alta Valsugana soc.coop.

In data 16/12/2020 con deliberazione della Giunta comunale n. 134 l'Ente ha approvato la relazione 2020 in merito allo stato di attuazione della razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie detenute al 31/12/2017 dal Comune di Pergine Valsugana dalla quale emerge la seguente situazione aggiornata al 31/12/2020:

- a) la società Macello Pubblico Alta Valsugana s.r.l. ha concluso la procedura di liquidazione e risulta cancellata dal registro delle imprese in data 19/11/2020;
- b) dal 23/09/2019 il Comune di Pergine Valsugana non partecipa più in Enervals s.r.l. in quanto da tale data STET s.p.a. non possiede più quote di partecipazioni nella stessa;
- c) in data 22/12/2017 STET s.p.a. ha deliberato il recesso da Cassa Rurale Alta Valsugana soc.coop. e conseguentemente da tale data il Comune di Pergine Valsugana non detiene più alcuna partecipazione indiretta nel capitale dell'istituto bancario.

In data 14/12/2021 è stata emanata la proposta di deliberazione del Consiglio comunale avente ad oggetto "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute alla data del 31/12/2020 ex art. 7, comma 11, della L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e ss.mm." concernente la ricognizione delle partecipazioni societarie detenute dal Comune di Pergine Valsugana al 31 dicembre 2020 nonché il relativo programma di razionalizzazione come risultanti dalla relazione allegata alla proposta di deliberazione medesima sulla quale l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole in data 16/12/2021.

Attualmente il Comune di Pergine Valsugana detiene le seguenti partecipazioni societarie dirette:

DENOMINAZIONE	C.F. /P. IVA	% PARTECIPAZIONE
STET s.p.a.	01812230223	74,31
AMNU s.p.a.	01591960222	47,06
TRENTINO MOBILITA s.p.a.	01606150223	0,52
TRENTINO RISCOSSIONI s.p.a.	02002380224	0,1858
TRENTINO TRASPORTI s.p.a.	01807370224	0,002947
TRENTINO DIGITALE s.p.a.	00990320228	0,0895
FARMACIE COMUNALI s.p.a.	01581140223	0,01
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI soc. coop.	01533550222	0,54
AZIENDA PER IL TURISMO VALSUGANA soc. coop.	02043090220	1,96
AZIENDA SPECIALE SERVIZI INFANZIA E FAMIGLIA G.B. CHIMELLI	C.F. 80010630228 P.IVA 01186070221	100

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2020 che sono pubblicati sul sito internet dell'Ente.

Nessuna delle società partecipate direttamente si trova nelle situazioni di cui all'articolo 2446 (2482 bis) o all'articolo 2447 (2482 ter) del codice civile.

Per nessuna società è previsto nel bilancio 2022-2024 alcun intervento a carico dell'Ente per aumento di capitale o del fondo di dotazione a copertura di perdite.

Nel corso del triennio 2022-2024 l'Ente non prevede di esternalizzare alcun servizio.

La Giunta comunale con deliberazione n. 160 di data 20/12/2021 ha individuato ed approvato l'elenco dei soggetti compresi nel G.A.P. con riferimento all'esercizio 2021, che risulta composto da STET s.p.a., AMNU s.p.a., Trentino Mobilità s.p.a., Trentino Trasporti s.p.a., Farmacie Comunali s.p.a., Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop., Trentino Digitale s.p.a. e Trentino Riscossioni s.p.a. e ASIF G.B. Chimelli. Tutte le società che compongono il G.A.P. sono comprese nel perimetro di consolidamento per l'esercizio 2021.

La Relazione sul governo societario predisposta dalle società controllate dal Comune contiene il programma di valutazione del rischio aziendale ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. n. 175/2016.

Garanzie rilasciate

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore dei propri organismi partecipati.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare delle spese in conto capitale pari a

- euro 31.311.070,29 per l'anno 2022,
- euro 2.958.868,00 per l'anno 2023,
- euro 506.968,00 per l'anno 2024.

Le disponibilità finanziarie per le opere pubbliche nel triennio di riferimento del bilancio sono le seguenti:

	Risorse disponibili per opere	Arco temporale di riferimento			Disponibilità finanziaria totale
		2022	2023	2024	
1	Fondo pluriennale vincolato	4.611.277,60	0,00	0,00	4.611.277,60
2	Fondo per gli Investimenti ex art. 11 L.P.36/1993 e s.m.: Quota ex FIM e Budget	4.289.150,27	295.000,00	295.000,00	4.879.150,27
3	Contributi PAT su leggi di settore e deleghe	3.028.335,58	130.000,00	130.000,00	3.288.335,58
4	Contributi Comunità di Valle	2.537.556,37			2.537.556,37
5	Contributi Consorzio BIM Adige piano straordinario opere pubbliche	69.635,00	0,00	0,00	69.635,00
6	Contributi Consorzio BIM Brenta piano straordinario opere pubbliche e contributo in annualità	262.900,00	0,00	0,00	262.900,00
7	Contributi statali	4.000.533,63	2.451.900,00	0,00	6.452.433,63
8	Canoni aggiuntivi e ambientali	90.090,96	0,00	0,00	90.090,96
9	Concessione beni demaniali - loculi	0,00	42.761,00	43.538,00	86.299,00
10	Rimborsi da Comuni	2.843,00	2.873,00	2.096,00	7.812,00
TOTALE		18.892.322,41	2.922.534,00	470.634,00	22.285.490,41

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste negli anni 2022, 2023 e 2024 non sono finanziate con nuovo indebitamento.

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2022-2024 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa come segue:

	2022	2023	2024
Opere a scomputo di permesso di costruire	5.180.000,00		
Acquisizione gratuite da convenzioni urbanistiche	4.540.000,00		
Permute (spese)	232.573,00		
Altre acquisizioni a titolo gratuito	1.138.379,00		
Project financing	0,00		
Trasferimento immobili ex art. 191 d.lgs. 50/2016	0,00		
Totale	11.090.952,00		

L'Ente intende non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

INDEBITAMENTO

L'Ente non ha in corso alcuna forma di indebitamento, fatta salva l'anticipazione erogata dalla Provincia Autonoma di Trento nel 2015 per l'estinzione anticipata dei mutui, né, nel corso del triennio di competenza del bilancio 2022-2024, è previsto il ricorso a nuovo indebitamento diverso dall'anticipazione di cassa.

Il Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento, con nota n. 130562 del 02/03/2018 ha fornito nuove e diverse indicazioni in ordine alla modalità di contabilizzazione, sul bilancio di previsione 2018-2020 e successivi, del recupero delle somme anticipate ai Comuni e destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui. A partire dall'esercizio 2018, in particolare, dovranno essere previste le seguenti iscrizioni a bilancio:

- parte entrata: stanziamento dell'ammontare del trasferimento provinciale a titolo di ex Fondo investimenti minori al lordo della quota annuale di recupero definita dalla delibera n. 10351/2016 (l'entrata corrispondente al rimborso della quota annuale di recupero delle somme anticipate ai Comuni e destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui è contabilizzata al Titolo II delle Entrate, voce del piano dei conti integrato E.2.01.01.02.000 (ex Fim);
- parte spesa: stanziamento della quota annuale di recupero, nella Missione 50 "Debito pubblico", Programma 02 "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari", Titolo IV della Spesa "Rimborso prestiti", alla voce del piano dei conti integrato "Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Amministrazioni locali" (U.4.03.01.02.000).

In termini di cassa, il rimborso della quota annuale potrà avvenire disponendo la regolazione contabile a carico dei fondi impegnati alla voce "Rimborso prestiti" per l'ammontare della quota di recupero, da conteggiare a favore del capitolo di entrata relativo al trasferimento provinciale a titolo di ex Fondo investimenti minori.

Conseguentemente nel bilancio 2022-2024 sono previsti esclusivamente stanziamenti di spesa per il rimborso dell'anticipazione PAT per l'importo annuale di euro 56.850,00.

Non sono presenti operazioni di indebitamento garantite da fidejussione rilasciate dall'Ente.

Non è, altresì, previsto il ricorso a strumenti di finanza innovativa.

L'indebitamento dell'Ente evidenzia la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Residuo debito (+)	1.545.292,08	1.230.015,25	397.858,67	341.021,73	284.184,79	227.347,85
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	315.276,83	56.836,94	56.836,94	56.836,94	56.836,94	56.836,94
Estinzioni anticipate (-)	0,00	775.319,64	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (*)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	1.230.015,25	397.858,67	341.021,73	284.184,79	227.347,85	170.510,91

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quota capitale	315.276,83	832.156,58	56.836,94	56.836,94	56.836,94	56.836,94
Totale	315.276,83	832.156,58	56.836,94	56.836,94	56.836,94	56.836,94

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2021-2023;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L., **fatta salva la necessità di un attento monitoraggio circa l'utilizzo del FIM stanziato in parte corrente, in particolare relativamente alle annualità 2023-2024;**
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali re-imputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti provinciali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio. Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti.

c) riguardo agli obiettivi di contenimento della spesa corrente

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022, alla luce dell'emergenza sanitaria da Covid-19 e delle sue conseguenze, non ancora interamente valutabili, in termini di impatto finanziario sui bilanci comunali, ha stabilito la sospensione anche per il 2022 dell'obiettivo di qualificazione della spesa. Le parti hanno concordato, quindi, di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1, come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024, ferma restando, in ogni caso, l'applicazione delle disposizioni relative alla spesa del personale contenuti nel Protocollo medesimo

d) riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e) obbligo di pubblicazione

L'Ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione;
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

f) invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione ricorda il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto, altresì, divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal Responsabile del Servizio finanziario,
- delle variazioni rispetto all'anno precedente,
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa

l'Organo di revisione:

- ✓ ha verificato che lo schema di Documento unico di programmazione 2022-2024, in conformità a quanto stabilito dal principio contabile della programmazione di cui all'allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011, è stato predisposto in modalità ordinaria, avendo il Pergine Valsugana una popolazione superiore a 5.000 abitanti;
- ✓ ha rilevato la completezza del documento stesso rispetto ai contenuti indicati nel principio contabile della programmazione di cui all'allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011 e la coerenza con gli indirizzi strategici del programma di mandato;
- ✓ ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello Statuto dell'Ente, del Regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel e dalle norme del d.lgs. 118/2001 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ✓ ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ✓ ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli Enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

esprime parere favorevole

- in ordine allo schema di Documento unico di programmazione (DUP) 2022-2024;
- sulla proposta di bilancio di previsione 2022-2024 e sui documenti allegati

approvati dalla Giunta comunale con deliberazione n. 151 del 03/12/2021 e da sottoporre all'approvazione da parte del Consiglio comunale.

Si attesta che le informazioni contenute nel presente parere sono state desunte dagli atti ed evidenze contabili dell'Ente a cura dello scrivente Organo di revisione.

Trento, 20 dicembre 2021

Il Collegio dei revisori

dott. Flavio Bertoldi

dott.ssa Luisa Angeli

Documento firmato digitalmente e inviato via Posta Elettronica Certificata (P.E.C.)